

N. 5/2019

DELEGATO Inarcassa PROV. DI MACERATA
DOTT. ING. BRODOLINI MARIO-FRANCESCO
VIA VENIERI N. 1 62019 RECANATI (MC)
TEL/FAX 071981237 E-MAIL: m.brodolini@fastnet.it

- Scadenza del 31/10/2019
- Workshop 9.10.2019 Votazione elettronica per le elezioni in Inarcassa
- Comitato Nazionale dei Delegati del 10-11/10/2019
Relazione del Presidente di Inarcassa
Ricorso al TAR Lazio di 5 Delegati (argomento elezioni Inarcassa)

N.B. E' stata eliminata parte dell'indice che si riferiva al precedente notiziario

- Scadenza del 31/10/2019

Anche se Inarcassa in merito vi ha già sollecitato in vari modi, vi rammento che **la Dichiarazione annuale** (la cosiddetta Dich.) **scade il 31 p.v.**, ed il 31 potete scommetterci, ci sarà un intasamento (IOL anche se recentemente ristrutturato e con operazioni in corso per vario tempo ancora, ha già mostrato difficoltà alla scadenza di fine settembre (2° rata dei minimi).

Dati i tempi stretti, anche se l'ISA crea problemi alle dichiarazioni, non è ipotizzabile uno slittamento dei pagamenti relativi ai redditi, ed a fine mese i numeri dovete comunque averli, quindi potete certamente fare la Dich., avrete poi tempo sino a fine anno per fare correzioni (attenzione però se intendete chiedere la rateazione).

Ovviamente sul sito di Inarcassa trovate tutto

<https://www.inarcassa.it/site/home/articolo7910.html>

Ultim'ora: viste le pastette con l'ISA **la rateazione del conguaglio contributivo dell'anno 2018 potete chiederla con la Dich. ma può richiedersi anche successivamente, entro il 30 novembre**, con un'ulteriore voce di menù in IOL. Un grazie al nostro CDA sempre sensibile ai problemi che sempre più frequentemente si vengono a creare.

Ad una settimana dalla scadenza del 31 **il n. verde** da chiamare per eventuali chiarimenti sulla compilazione della Dich. **è già intasato (ho atteso per oltre mezz'ora ed ero sempre in coda)** comunque vi è la possibilità di lasciare il proprio numero per **essere richiamati entro due giorni lavorativi**

- Workshop 9.10.2019 Votazione elettronica per le elezioni in Inarcassa

<https://www.inarcassa.it/site/home/news/articolo7900.html>

La macchina elettorale si è messa in moto (vedi anche il link precedente) ed

anche la parte tecnica è in moto.

Dopo la teoria siamo alla pratica, alle prove sul campo.

La piattaforma sarà Skyvote ma, anche se sembra vi sia un unico gestore, non è così, ci saranno 3 service indipendenti (2 a Milano ed uno a Roma) che acquisiranno i dati (criptati con codice noto solo ad un notaio indipendente ed esterno) ed i service li elaboreranno.

Per maggior sicurezza ogni service in effetti si appoggerà su due service per avere la certezza che in caso di malfunzionamento nulla vada perso. Praticamente i server sono 6 per avere una ridondanza dei dati (sempre tutti criptati, chiavi di accesso in possesso solo del notaio) in modo che se un server o più andassero, per qualsiasi motivo, in crisi, il sistema potrebbe egualmente andare avanti (e riprendere assieme agli altri service alla ripresa del funzionamento). Naturalmente ho semplificato.

Come si voterà? Il regolamento è lo stesso di prima, non è stato modificato, tranne che per la parte che riguarda il voto elettronico (vedasi le mie notizie n. 3 del 2017)

<http://www.ordineingegnerimacerata.it/inarcassa/delegato.aspx>

in pratica vi sarà un unico notaio in Roma al posto di tanti notai nelle varie Province con tutto quello che ne consegue.

Tutto invariato nel regolamento circa le modalità di votazione (lo dico qui per anticipare l'inghippo successivo), quindi prima tornata di votazione da lunedì a venerdì, stesso orario per tutti dalle 9 alle 18 (**orario unico in tutta Italia** essendoci un unico notale) etc.

Se per qualche **“Provincia”** (poi spiegherò il motivo delle virgolette, non legato al sistema di votazione) dovesse mancare il quorum, si andrà alla seconda tornata elettorale ed eventualmente terza tornata (tutto come prima lo ripeto, il regolamento è lo stesso tranne per quanto riguarda il voto elettronico ed il notaio).

Skyvote ha studiato tutto, ma proprio tutto, perché si segua il sistema elettorale che è invariato, soltanto che sarà in forma elettronica.

In sede di CND si è fatta una prima simulazione sul campo per verificare eventuale malfunzionamenti, comunque, già oggi, di simulazioni teoriche skyvote ne ha già fatte moltissime verificando che la piattaforma è in grado di gestire oltre 2.000 votazione in contemporanea (statisticamente è quasi impossibile che su 170.000 votanti circa 2.000 si presentino nello stesso istante) ed anche se i votanti fossero di più gli altri verrebbero messi in attesa (come al seggio, e se proprio tutti 170.000 volessero votare tutti alle 9:00 del primo giorno, in mezz'ora al massimo tutti avrebbero votato - seggi quindi altamente efficienti).

La prova è stata completa, nel senso che si è partiti proprio da zero facendo generare due codici di accesso (lunghi, complessi e casuali) che sono stati inseriti in un supporto informatico (qualcosa di simile ad una chiavetta) e solo il notaio è (sarà) in possesso di entrambi i codici (ovvio che ci sono delle precauzioni perché se il notaio dovesse smarrire la chiavetta si può rimediare, ma elimino tutti i particolari altrimenti non finirei più).

Si è passati poi all'istituzione del seggio, uno in ogni **“Provincia”** creando le schede (elettroniche) bianche e firmate consegnandole al seggio (tutto in forma elettronica, ed abbiamo potuto vedere a video le varie operazioni e solo per brevità sono state generate poco più di seimila schede). Si è fissato poi il tempo di durata per la prima tornata (nella prova si è fissato il tempo dalle 18:30 alle 19:00) etc. Tutto questo prima dell'inizio delle operazioni di voto, diciamo la settimana prima dell'inizio effettivo delle votazioni.

Si passa al lunedì successivo ed il notaio in Roma con i codici in dà il via alle operazioni di voto (nell'esempio ovviamente non abbiamo disturbato il notaio) ed ecco che ci si può presentare al seggio identificandosi (si va in IOL e si inseriscono i codici personali, quelli che già avete (o che avete consegnato al vostro commercialista), l'equivalente del documento di identità mostrato al presidente di seggio). Se non avete i codici richiedeteli, vi serviranno, così come fareste per votare se non avete il documento di identità).

Nello specifico non avevo con me le credenziali per entrare in IOL (l'equivalente di aver dimenticato il documento di identità) e non potevo entrare nel seggio della mia Provincia (a meno di non recarmi in camera e prendere pin e password, l'equivalente di prendere l'auto e tornare a casa nell'esempio, ma temevo di perdermi dei passaggi della votazione, quindi nell'esempio ho rinunciato a votare al primo giorno, tanto potevo sbirciare dalla collega di Ancona al mio fianco, e qui vado fuori dell'esempio in quanto nelle votazioni non è consentito sbirciare, ma nella realtà se qualcuno consente ad altri di assistere alla sua votazione è possibile, anche se sbagliato deontologicamente, quindi tutto combacia con la futura realtà).

Torno a quanto avvenuto, si spuntano le caselline (tra cui quella in cui si dichiara di essere in possesso, in quel momento, nelle condizioni di aver diritto al voto) la collega lo ha fatto, ed dato il via (l'equivalente della firma sul registro al seggio) entrando nel seggio vero e proprio di Ancona (cioè si entra nella piattaforma gestita da Skyvote, mentre sinora si era sempre in IOL gestito da Inarcassa).

E se qualcuno in realtà avesse perso il diritto al voto, ad esempio essendo diventato dipendente, e spunta egualmente la casella dichiarando in pratica di essere ancora libero professionista? Fa una cosa deontologicamente scorretta ma, come succedeva prima, se non ha reso nota la nuova condizione e dichiara di aver diritto al voto, potrà votare, proprio come prima (se avesse reso nota ad Inarcassa la sua condizione, ovviamente con un certo anticipo, nella sua casellina di IOL non troverebbe più il tasto per votare, cioè non avrebbe fisicamente la scheda).

Schiacciato il pulsante per accedere al voto ci si trova in un ambiente in cui si possono fare più operazioni, ad esempio prendere visione del regolamento elettorale, la più interessante è quella di vedere un video tutorial che illustra le varie operazioni di voto e nel frattempo e come essere entrati nel seggio, ma non ancora in cabina (non togliamo tempo e spazio ai colleghi) e magari stiamo consultando materiale presente nelle vicinanze, ad esempio l'elenco dei candidati.

Quando siamo pronti schiacciamo il pulsante per votare (entriamo in cabina) e da questo momento si hanno 5 minuti di tempo (bastano ed avanzano) per concludere le operazioni (nulla di male se non facciamo in tempo ma dovremo ricominciare dall'inizio) e ci compare la lista degli eleggibili (nell'esempio c'era la lista di tutti gli iscritti di Ancona con in più qualche nome famoso, del tipo Cristoforo Colombo, Leonardo da Vinci, Monica Bellucci ... tanto per dimostrare che il sistema funzionava anche con migliaia di candidati e più solo Ancona).

Da notare che occorre avere al seguito un telefonino per ricevere un messaggio con un codice di conferma di 6 cifre come ormai avviene operando in remoto con le banche, quindi dobbiamo preventivamente accertarci che ci sia una buona copertura del segnale telefonico, altrimenti il messaggio potrebbe avere difficoltà ad arrivare.

La sicurezza è estrema in quanto già due codici per entrare, ma quelli potrebbe averli anche il vostro commercialista, il terzo codice tramite messaggio sul telefono può solo essere disponibile a voi e per un tempo limitato (se scade potete chiedere un nuovo codice, ma i 5 minuti non si azzerano) quindi dalla lista dei candidati (in ordine alfabetico) potete scegliere il vostro preferito ma potete anche scegliere scheda bianca (come nella realtà se non fate alcun segno sulla scheda) o anche scheda nulla (e qui siamo solo vicini alla realtà in quanto non possiamo insultare nessuno e neppure fare qualche disegnacchio, scheda nulla e basta, il resto è sottinteso).

Fatta la scelta vi viene chiesto di confermare o meno (magari per sbaglio avete cliccato non dove volevate) quindi avete possibilità di rettifica (il tempo comunque passa).

Alla conferma vi compare una spunta attestante la conclusione delle operazioni con un codice (unico) che attesta che avete votato, ed il sistema vi informa che sulla vostra PEC è stato inviato un messaggio di conferma (verificare per credere).

E ... se quando schiaccio il pulsante finale il telefonino si spegne per esaurimento della batteria? Ho votato o no?

Controllate la PEC (ed è un'ulteriore verifica e verificate ...)

E ... se non ho il PC ... ricaricato il telefonino provate a rivotare, e se non vi è concesso di votare l'operazione è conclusa, se invece potete farlo non avete concluso l'operazione e dovete ricominciare dall'inizio.

Dimenticavo, **votare dal telefonino è un optional, potete votare molto più facilmente dal computer** (ma sempre col telefonino al seguito, il codice arriva lì).

Nella prova tutti sono riusciti a votare (solo in sala eravamo oltre 150 Delegati) e qualcuno che aveva poca linea sul telefono (dipende dal gestore e dall'affollamento) è semplicemente uscito dalla sala ed ha completato l'operazione.

Alle 19 esatte chiusura delle votazioni ed i dati erano già tutti sui server pronti per verifiche etc. per cui si è potuto vedere subito la statistica, e nella realtà a fine giornata ogni seggio avrà la sua statistica ed ognuno dal suo computer potrà vedere la percentuale dei votanti e se è stato raggiunto o meno il quorum (cosa estremamente comoda per gli ordini per eventuali solleciti etc.)

La simulazione prevedeva una sola sessione per cui si è potuto procedere allo spoglio (nella realtà occorrerà arrivare al venerdì) ipotizzando poi il raggiungimento del quorum.

In poco tempo (l'intervento del notaio è stato simulato) subito i risultati finali ed ognuno ha potuto verificare la correttezza dell'attribuzione del suo voto ad esempio votando Monica Bellucci si poteva vedere eletta, nel proprio Ordine proprio Monica Bellucci, e così per tutti gli Ordini.

Brogli?

Sarà durissima, infatti decriptare i codici sarà praticamente impossibile (la società paga altre società specializzate perché, ogni tre mesi tentino di violare i codici, e tutto viene certificato).

Accordi trasversali?

I dati saranno trattati separatamente da tre società indipendenti (del calibro di gemalto – TIM – aruba.it) ed i risultati dovranno coincidere alla perfezione.

Certo tutto è possibile ma le garanzie che l'informatica fornisce sono enormemente superiori alle procedure tradizionali.

Test concluso alla perfezione? Quasi, infatti c'è stato qualche problemino con la PEC finale (dipendente da IOL, quindi solo da Inarcassa) mentre la piattaforma Skyvote non ha dato problemi.

Inarcassa quindi al lavoro per individuare cosa non ha funzionato in IOL ed appuntamento al prossimo CND con un'ulteriore simulazione di voto, e ce ne sarà una terza prima del voto effettivo.

Ultim'ora: simulazione di voto, questa volta a distanza in data 22.10.2019 (riservata solo Delegati) per verificare se è stato risolto il piccolo problema evidenziatosi in IOL e, ritengo, anche per verificare se tutto funziona in tutte le "Province" italiane votando effettivamente a distanza e non tutti dallo stesso posto.

In effetti si è potuto verificare che il piccolo problema è stato risolto, ma penso vi siano stati problemi di altro tipo, ad esempio avevo la possibilità di votare solo me stesso o votare in bianco (non avevo altri concorrenti e non potevo neppure votare scheda nulla) e, dati i risultati (pubblicati a tempo di record) anche gli altri dovrebbero aver avuto le sole possibilità che avevo io o votare il Delegato (me stesso) o votare scheda bianca (solo ove presenti più Delegati, ad esempio Milano, due voti sono andati alla stessa persona, ma non c'è stata nessuna scheda nulla).

- Comitato Nazionale dei Delegati del 10-11/10/2019
Relazione del Presidente di Inarcassa

Questa volta sintetica, ma densa di notizie la Relazione, per cui, ove possibile alla relazione assocerò quanto emerso dal dibattito (richieste e risposte del Presidente).

Pagamento di Inarcassa tramite F24 concluso, accordi fatti, codici, compensazioni modalità etc. tutto OK.

Quando andrà **in vigore** il tutto? **Si ipotizza l'1.1.2020**, quindi il conguaglio dovrebbe andare ancora col vecchio sistema (il condizionale è d'obbligo).

RBM Salute presenta delle criticità? Evidentemente sì, se da più parti arrivano lamentele su alcune lungaggini inefficienze etc.

Approvato il ricorso Inarcassa al TAR Lazio sulla riduzione delle sanzioni, riduzione che i ministeri in più riprese ci hanno negato.

Sentenza esemplare, leggerla è un piacere (posso fornirla a richiesta). In teoria i ministeri potrebbero ricorrere, ma la vedo dura, viste le motivazioni.

Piuttosto il problema è dell'entrata in vigore e la data di inizio degli effetti della sentenza (dalla data della sentenza? Dalla notifica ai ministeri? Dalla data di approvazione del CND? Dalla data del ...).

Ad evitare ulteriori contrasti con i ministeri si tenterà di raggiungere un accordo con gli stessi anche sulle modalità di applicazione, quindi **tutto è rinviato a seconda del comportamento dei ministeri** stessi.

Ecco il perché delle virgolette su Province al primo argomento?

Ricorso al TAR Lazio di 5 Delegati per l'annullamento, previa sospensione, della Delibere del CDA di Inarcassa del 5.7.2019 pubblicata nella sezione Amministrazione trasparente il 10 luglio successivo in merito alle elezioni prossime suddividendo in bacini elettorali come risultanti al momento delle indizioni delle precedenti elezioni.

Il Presidente di Inarcassa non ha voluto entrare nel merito per cui subentro con le mie notizie ...

- Comitato Nazionale dei Delegati del 10-11/10/2019
Ricorso al TAR Lazio di 5 Delegati (argomento elezioni Inarcassa)

Inutile che cerchiate nelle mie precedenti comunicazioni in quanto **nel comunicato del 9 luglio 2019 non ho neppure trattato l'argomento elezioni tanto ero convinto che ormai tutto fosse già stabilito, dato per scontato ...** invece ...

Meglio andare per ordine in una materia complicata a causa del sovrapporsi di leggi cervelotiche, strampalate ... sempre che sia possibile mettere ordine nel caos legislativo italiano.

Basta andare su Wikipedia

[https://it.wikipedia.org/wiki/Provincia_\(Italia\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Provincia_(Italia))

per rendersi conto di quanto l'argomento sia complicato, quindi mi limito solo alle ultime normative

- la Corte Costituzionale il 3 luglio 2013 cassò la riforma Monti, ritenendola incostituzionale per l'uso di un Decreto Legge per riformare le Province, enti costituzionalmente garantiti

- 3 aprile 2014 legge Delrio, per la trasformazione delle Province in enti amministrativi di secondo livello, trasformando 10 Province in città metropolitane, ma tale trasformazione slittò ai primi del 2015
- il Friuli-Venezia Giulia effettuò delle modifiche arrivando nel 2017 poi nel 2018 a sopprimere tutte le Province creando delle Unioni Territoriali Intercomunali
- in Sicilia vi furono proroghe e modifiche sino ad arrivare a dei consorzi e delle città metropolitane i cui confini coincidevano con le precedenti Province
- in Sardegna si tenne, nel 2012, un referendum per eliminare le nuove Province, ed alla fine si arrivò all'eliminazione di 4 Province (e creazione di una città metropolitana)

Ho sintetizzato al massimo, ma se volete la situazione aggiornata ecco il link

https://it.wikipedia.org/wiki/Province_d%27Italia

e potrete rendervi conto di come la situazione sia variegata e tutt'altro che stabilizzata.

Con questa normativa in continua evoluzione nel 2015 in Inarcassa si doveva votare e fu trovata la soluzione al caos legislativo stabilendo che il bacino elettorale coincideva con le Province alla data delle indizioni della votazione precedente (2009-2010) cristallizzando di fatto una situazione in continua evoluzione.

In questo contesto **anche oggi in Inarcassa si deve votare ed una soluzione ancora una volta si deve trovare**, o meglio si doveva trovare.

Per sciogliere il nodo gordiano Inarcassa già prima del 2010 aveva nominato un apposito Comitato Ristretto che tuttavia al termine del mandato anziché presentare un unico elaborato conclusivo sottoscritto dai 5 facenti parte del CR, presentò più elaborati tra loro differenziati (a memoria ricordo quello del Delegato Arbizzani che in proposito mi ha fatto delle precisazioni), per cui se non era stato possibile trovare un accordo, una soluzione in 5 Delegati, figuriamoci se si poteva trovare con oltre 200 Delegati, ed allora andò a finire, come detto, **bacino elettorale coincidente con le Province**.

Anche in questo quinquennio Inarcassa si è mossa per tempo, nominando un apposito Comitato Ristretto Rappresentatività che tuttavia al termine del mandato ha presentato un elaborato che non è stato approvato dal CND quindi tutto azzerato e Consiglio di Amministrazione (CDA) nuovamente all'opera. Ulteriori proposte, ulteriori critiche sino ad arrivare alla proposta finale: **fare come nel 2015**.

Critiche ce ne sono certamente state (dirò poi il perché) sicché il CDA pensò bene di acquisire un **parere legale che confermava la correttezza della proposta**, così il nodo è stato sciolto.

Tutto finito? Evidentemente no! Il ricorso al TAR, con tanto di richiesta di sospensiva, rimette tutto in discussione e potrebbe pure bloccare la votazioni. Nodo pure più intricato di prima.

Certamente mi sono perso qualcosa in quanto ho ricevuto una PEC da uno dei 5 firmatari del ricorso che fa riferimento ad altre due lettere pubblicate. Io ho solo una seconda lettera, a firma di 10 Delegati e pervenutami il 6 agosto che fa riferimento ad una precedente lettera (probabilmente degli stessi 10 Delegati, ma è una mia ipotesi) datata 11.7.2019 cui il presidente Santoro avrebbe risposto il 2 agosto (non ho neppure questa lettera), ed allora per semplicità, per incompletezza di informazioni, e vista la data della lettera (successiva al CND di luglio) non ho ritenuto utile riferirne il contenuto facendo solo riferimento ai verbali ufficiali ad oggi pubblicati. Peraltro il contenuto non è affatto risolutivo, anzi prospetta ulteriori ipotesi ed in pratica riportandolo avrei solo rischiato di aumentare la confusione.

Spiace che i Delegati ricorrenti, che sottoscrivono la PEC, siano rimasti "basiti" dalle mie notizie in quanto **io, come tanti altri Delegati, in particolare Massimiliano Piras, siamo rimasti esterrefatti, dato che un ricorso di Delegati contro Inarcassa e contro un Delegato è un evento mai verificatosi, impreveduto da Statuto e Regolamenti, mentre le mie notizie usualmente seguono ogni CND ed ormai non dovrebbero sorprendere più di tanto**.

Ricordo solo che scrivo per informare gli iscritti ed anche facilitare colleghi

Delegati che svolgono attività simile, chiedendo loro anche di avere critiche segnalazioni circa errori imprecisioni, quindi ringrazio per la lettera almeno per la parte in cui mi vengono segnalate mancanze, imprecisioni etc. ma non posso certo cambiare il mio modo di scrivere e di pensare, in quanto sono abituato a dire pane al pane e vino al vino, e se ritengo che un ricorso sia inopportuno, scrivo inopportuno poi dirò il perché.

Rammento anche che queste notizie nascono dall'impossibilità di rendere pubblici i documenti che arrivano in CND, verbale compreso, in quanto documenti da ritenere riservati, mentre personalmente ritengo che tutti debbano poter avere un'informazione su cosa succede in seno al CND (tranne pochissimi casi che non debbono essere riportati nel caso possano ledere gli interessi legittimi di Inarcassa), quindi se dico che a mio avviso i verbali vanno pubblicati scrivo che vanno pubblicati, senza tanti panegirici.

Alla fine della missiva si chiede non solo di correggere il mio scritto, ma anche di rettificare nei confronti di terzi che hanno ricevuto le anticipazioni che invio, cosa che certamente farò in ossequio alle direttive italiane ed europee sulla privacy, non per il contenuto della PEC pervenuta, che ritengo personale e quindi non pubblicabile.

E' vero mi faccio domande e risposte, ma non per descrivere la vicenda in maniera *“da risultare totalmente deformata e ingannevole per il lettore”* semplicemente perché dopo una notizia di ricorso con sospensiva, chi legge, questa è la mia esperienza, mi chiederebbe e certamente me lo chiederà se non troverà la risposta: ed ora che succede?

Rispondere singolarmente a tutti è un'impresa titanica, per cui anticipo la *“mia”* risposta, il *“mio”* pensiero e se alcuni rimangono *“colpiti dalle domande”* e dalle *“risposte, e dal quadro complessivo che emerge dallo scritto”* non posso farci nulla, questo è il mio stile.

Non era, né è, mia intenzione offendere nessuno, per cui rileggerò attentamente quanto scritto e se troverò qualcosa di offensivo lo eliminerò e già chiedo eventualmente scusa per questo, ma non ritengo di averlo fatto, comunque rileggerò con attenzione.

Chiarisco subito il concetto sul ricorso, così sgombro il campo. Del ricorso non ho detto né giusto, né sbagliato, non spetta a me giudicare, ma in prossimità delle elezioni se si chiede al TAR una sospensiva, è evidente che non si sa più quando le elezioni ci saranno.

Data la velocità del TAR Lazio (ho un'esperienza personale di circa 10 anni per una sentenza che alla fine era una sentenza non risolutiva (tutto scritto nero su bianco nelle mie notizie pubblicate sul sito dell'Ordine di Macerata) e dato che un CND dura 5 anni non si sa neanche se le elezioni ci saranno o meno, ed a quel punto si è nel campo delle ipotesi, per cui giuste o sbagliate che siano, faccio delle ipotesi.

Ci sarà un commissariamento vista la situazione anomala? Nessuno può dirlo! Cosa farà il Commissario? Nessuno può dirlo! Però in un periodo in cui la Cassa Geometri non naviga nell'oro ... l'accorpamento tanto temuto (Inarcassa con cassa Geometri) ... e oloro che mi seguono da qualche tempo, avranno già capito il senso dei puntini ed il perché ritengo in ricorso inopportuno.

Lo dico apertamente, 8 Province per la Sardegna e 16 Delegati per la Sardegna sono tantini, e non scopro nulla in quanto in sede di Comitato Ristretto è stato detto e ridetto, ma anche nessuna Provincia per il Friuli e due Delegati sono pochini, e magari 4 Delegati in linea teorica complicherebbero, ma non voglio aumentare la confusione su una situazione già confusa.

Alla luce di quanto ricevuto cercherò di attenermi per quanto possibile strettamente ai fatti ma questo non è un verbale, quindi torno al testo originario e se noto qualcosa che potrebbe far confusione tra il mio pensiero, il contenuto dei verbali o altro inserirò delle note chiarificatrici.

Alcune mie personali domande e considerazioni

- 1) Proprio non era possibile trovare la soluzione all'interno del CND?
- 2) I giudici troveranno la soluzione? Ed in quali tempi?

- 3) Il ricorso è fondato?
- 4) Il ricorso risolve la questione?

Rispondo da solo alle mie domande, evidentemente sono alla pazzia!

1) In sede di CND gli argomenti si discutono in lungo ed in largo, sotto ogni punto di vista, in genere non si mettono limiti di tempo, se non proprio quando non se ne può più. La soluzione si è trovata, non sarà stata perfetta, ma non siamo in un mondo perfetto. Tutto è stato fatto e nella maniera più democratica possibile, almeno questa è la mia opinione.

2) E' certo che i giudici riusciranno a trovare una soluzione in un argomento così intricato, la dovranno trovare per forza, ma sarà una soluzione da giudici, non da Delegati, miracoli non potranno farli. Sui tempi siamo nelle mani del signore, coi tempi della giustizia italiana, costantemente sotto la lente di ingrandimento della UE, data la mia età, potrei non vedere la fine.

3) Proprio non sono in grado di rispondere, in fatto di possibili errori procedurali, considerazioni legali, cavilli, ... proprio non me la sento anche perché **in ogni caso potrei essere smentito**, infatti in primo grado magari il ricorso risulta fondato ed in secondo grado risulta infondato, o viceversa, poi è possibile che dica la sua anche la Cassazione e si rischia di ripartire da zero e magari, alla fine della giostra la domanda potrebbe essere sempre quella: Il ricorso è fondato?

4) Il ricorso risolve la questione? Anche qui potrebbe risolvere o non risolvere ed in secondo grado non risolvere o risolvere, poi magari ...

Provo allora a sintetizzare le 21 pagine di ricorso scritte fitte fitte (28 righe per facciata circa 85 battute per riga!).

Ricorso contro Inarcassa e nei confronti dei 3 ministeri vigilanti (interessati in quanto debbono vigilare su Inarcassa, come sulle altre casse di previdenza) e **nei confronti dell'Ing. Massimiliano Piras**, e qui chi legge veramente si perde.

Chi è l'Ing. Massimiliano Piras¹ residente in Gonnosfanadiga? (Cercate sul vocabolario, su internet, dove vi pare e..) Gonnosfanadiga ... Comune della Sardegna con 6.480 abitanti, Provincia di ... caspita, non trovo la Provincia allora vado ancora alla ricerca e trovo "*Gonnosfanadiga, Gonnos or Gonnos-Fanàdiga in Sardinian language, is a town and comune on the island of Sardinia, in the province of South Sardinia, Italy. It is located between Medio Campidanoplain to the northeast and the Monte Linas massif to the southwest.*" Traduco (si fa per dire non conosco l'inglese ma il traduttore di Google mi aiuta) "*Gonnosfanadiga, Gonnos o Gonnos-Fanàdiga in lingua sarda, è una città ed un comune nell'isola di Sardegna, nella provincia del Sud Sardegna, Italia. Si trova tra la pianura del Medio Campidano a nord-est e il massiccio del Monte Linas a sud-ovest.*"

Si ma la Provincia? ... "*La provincia del Medio Campidano (provincia de Mesu Campidanu o provintzia de su Campidanu de Mesu in sardo) era una provincia italiana della Sardegna. Istituita nel 2001 e attiva tra il 2005 e il 2016, la provincia contava ventotto comuni del Campidano centro-occidentale, poi passati alla provincia del Sud Sardegna.*"

Ecco dove sta l'inghippo! Il Delegato Massimiliano Piras è citato in quanto risiede dove la Provincia non c'è più e potrebbe essere interessato dalla elezione ... non elezione ... lo ha consigliato l'avvocato di citare ... un possibile Delegato Sardo potenzialmente interessato ed è stato scelto Massimiliano ...

... e l'Arch. Efisio Corongiu, anch'esso Delegato residente in Gonnosfanadiga?

Basta citarne solo uno, lo dice l'avvocato ... e ... gli altri Delegati Sardi ove la Provincia non c'è più ... ? Basta non mi faccio più domande, non ci arrivo. Qualunque cosa dica l'avvocato, l'avvocato ha ragione, ha sempre ragione, occorre firmargli di tutto e di più, non me se la prenda Massimiliano², nulla contro di lui³, lo ha detto l'avvocato⁴ ... anche se il

¹ A questo punto è già nota la risposta dal commento precedente ma lascio il testo inalterato

² Riporto solo quanto detto da almeno uno dei ricorrenti

³ Riporto solo quanto detto da almeno uno dei ricorrenti

⁴ Riporto solo quanto detto da almeno uno dei ricorrenti

ricorso lo hanno firmato i ricorrenti ... lo ha detto l'avvocato! Proprio non ci arrivo io sono abituato a ragionare con la mia testa, non con quella del mio avvocato.

Cosa dice il ricorso? Domanda che certamente chi mi segue mi farà, per cui anticipo la risposta sintetizzando al massimo.

Dopo un preambolo in cui si cerca di fare chiarezza sulle Province (onestamente era impossibile riuscirci) si passa a Violazione e/o falsa applicazione di questo, ... Violazione e/o falsa applicazione di quello, ... Violazione e/o falsa applicazione di ... tutto quello che volete, ... Eccesso di potere per questo, ... per quello, ... per tutto quello che volete, ...

In sintesi stabilire che il bacino elettorale coincide con le Province alla data delle indizioni della votazione 2009-2010 richiederebbe una modifica ... o integrazione o ... quello che volete del Regolamento elettorale ... dello Statuto ... di quello che volete ... modifiche che andrebbero comunque ai ministeri vigilanti perché possano esercitare il loro controllo e, non essendoci stato il controllo ... fate voi non mi ripeto più ... tutto alle ortiche.

Comunque cosa c'entra Massimiliano Piras e non c'entra Efsio Corongiu, per favore non chiedetemelo.

Mi sono perso qualcosa⁵, qualcosa mi sfugge, non ero o non sono pronto a questa novità imprevista, infatti da quando sono entrato in ambito Inarcassa non ho avuto notizia di ricorsi nei confronti del CDA per possibili violazioni di Statuto ... Regolamenti ..., ricorsi con sede nelle aule giudiziarie.

Mi tocca rileggere il verbale e la delibera del CDA del 5 luglio 2019, provvedimento impugnato come indicano i ricorrenti. Il verbale in genere è estremamente fedele e, se non corretto se ne può chiedere la rettifica, ma in questo caso non vi sono state richieste in tal senso da parte dei ricorrenti quindi è approvato da tutti. E' pur vero che alcuni dei ricorrenti sono intervenuti magari anche lamentando che il loro intervento non era stato riportato, ma nessuna richiesta di rettifica, quindi verbale ufficializzato⁶.

Vado al verbale ma nulla sull'ODG, quindi se ne è certamente discusso con le comunicazioni del Presidente, infatti (riassumo in quanto il verbale è atto interno non pubblicabile, non lo condivido ma è così) il Presidente aveva riferito circa il problema degli ambiti territoriali e delle assemblee provinciali, ricordando che questo CND ha deliberato (mi toccherà vedere i verbali precedenti maledizione) di non apportare modifiche, sia circa la rappresentatività numerica, sia circa la definizione degli ambiti geografici, regioni, province, consorzi, accorpamento di province, Ordini ...⁷

E' stato anche incaricato un legale per un parere in vista delle prossime elezioni, in quanto per una riforma di sistema si dovrebbe fare una modifica statutaria e regolamentare, ma non c'è il tempo necessario.⁸

Partendo dalla legge Delrio, anche in riferimento alle regioni a statuto speciale, Sardegna, Sicilia e Friuli Venezia Giulia, si ha la conferma che quando lo Statuto ed il Regolamento elettorale utilizzano il termine Provincia lo fanno al solo scopo di individuare l'estensione territoriale del bacino elettorale, agganciandolo al territorio della Provincia⁹.

In molte regioni non esiste più il termine Provincia, per cui la soluzione è volta al rispetto della volontà originaria dello Statuto (bacini elettorali come risultanti al momento delle precedenti elezioni del Comitato Nazionale dei Delegati, un periodo preciso anteriore all'entrata in vigore della legge Delrio)¹⁰.

L'organo competente a interpretare le norme statutarie e regolamentari in materia è quello che indice le elezioni, quindi il Consiglio di Amministrazione, e la soluzione

5 Certo, mi sono perso una richiesta dei ricorrenti al Presidente e la relativa risposta

6 Ufficializzato ritengo sia preferibile ad accettato

7 E' un sunto delle comunicazioni del Presidente, comunicazioni riportate nel verbale

8 E' sempre un sunto delle comunicazioni del Presidente, comunicazioni riportate nel verbale

9 E' sempre un sunto delle comunicazioni del Presidente, comunicazioni riportate nel verbale

10 E' sempre un sunto delle comunicazioni del Presidente, comunicazioni riportate nel verbale

proposta, una volta deliberata, andrà portata a conoscenza di tutti gli iscritti¹¹.

Il legale spiega quindi che l'intento del CDA è di deliberare che i collegi elettorali corrispondano esattamente a quelli che oggi sono rappresentati in questo Comitato Nazionale dei Delegati, cristallizzando l'attuale composizione del Comitato Nazionale dei Delegati. In questo senso il CdA delibererà quanto prima per rendere partecipi tutti gli iscritti¹².

Su quanto sopra sono ammessi interventi per avere poi risposte dal Presidente, e sempre dal verbale leggo l'intervento di uno dei ricorrenti, tanto lungo da andare su due pagine di verbale, tanti argomenti e lamentele in ballo, ma nulla, dico nulla (ho riletto 2 volte) sulle elezioni come riferito dal Presidente. Nessun sollecito a concludere, nulla di nulla.¹³

Più avanti interviene un secondo ricorrente, questa volta in maniera molto breve ma, circa l'argomento elezioni nulla di nulla; gli altri ricorrenti non sono intervenuti.¹⁴

Silenzio assoluto nell'aula del CND e richiesta a gran voce di discutere l'argomento in un'aula di tribunale?

Non do nemmeno una risposta a questa mia domanda, non serve.

Ci sarà qualcosa nei precedenti CND, quindi vado al verbale di aprile, nulla sull'ODG, quindi vado alle comunicazioni del Presidente e trovo (sintetizzo al massimo)

La legge Delrio del 7 aprile 2014 ha dettato un'ampia riforma ... città metropolitane ... Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli e Reggio Calabria, specificando ... coincide con quello della provincia ... non applicabilità ... alle province autonome di Trento e Bolzano e alla Regione Valle d'Aosta¹⁵.

... Sardegna ... città metropolitana di Cagliari ... province di Sassari, Nuoro, Oristano e Sud Sardegna. ... Sicilia diverse leggi ... città metropolitane di Palermo, Catania e Messina ... liberi consorzi comunali ... corrispondenti province regionali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani ... Friuli Venezia Giulia ... soppresse ... le province ...¹⁶.

... concetto di circoscrizione elettorale, collegio elettorale o distretto elettorale è definito ... dalle singole normative elettorali in virtù dei criteri ... qualsiasi organo rappresentativo può definire la ripartizione del corpo elettorale ... l'eventuale riferimento a un criterio territoriale e un mero nesso fisico geografico che potrebbe prescindere dall'esistenza o meno di un ente istituzione come ad esempio la Provincia ...¹⁷.

Inarcassa .. a suo tempo ha scelto di far coincidere i propri bacini elettorali con il territorio definito dai confini amministrativi dell'ente locale provincia ... per quanto riguarda la situazione delle elezioni di Inarcassa, si potrebbero individuare le seguenti caratteristiche ... Per le Regioni a Statuto Ordinario ... Città metropolitana ... Regioni a Statuto Speciale ... Sicilia ... Sardegna ... Trento e Bolzano ... Valle d'Aosta ...¹⁸.

... la soluzione più ovvia ... è quella che le assemblee provinciali prendano a riferimento l'area geografica corrispondente alle province soppresse ... si sta procedendo ad approfondimenti anche attraverso legali esperti in materia ...¹⁹.

Su quanto sopra sono ammessi interventi per avere risposte dal Presidente, e sempre dal verbale leggo l'intervento di uno dei ricorrenti, ma è solo per fatto personale, nulla

11 E' sempre un sunto delle comunicazioni del Presidente, comunicazioni riportate nel verbale

12 E' sempre un sunto delle comunicazioni del Presidente, comunicazioni riportate nel verbale

13 Almeno in questo intervento sulle comunicazioni del Presidente, non ho controllato possibili altri interventi su punti diversi dell'ordine del giorno

14 Almeno in questo intervento sulle comunicazioni del Presidente, non ho controllato possibili altri interventi su punti diversi dell'ordine del giorno

15 E' sempre un sunto delle comunicazioni del Presidente, comunicazioni riportate nel verbale

16 E' sempre un sunto delle comunicazioni del Presidente, comunicazioni riportate nel verbale

17 E' sempre un sunto delle comunicazioni del Presidente, comunicazioni riportate nel verbale

18 E' sempre un sunto delle comunicazioni del Presidente, comunicazioni riportate nel verbale

19 E' sempre un sunto delle comunicazioni del Presidente, comunicazioni riportate nel verbale

di nulla sulle elezioni²⁰.

Più avanti interviene un secondo ricorrente in maniera molto breve ma, circa l'argomento elezioni nulla di nulla; gli altri ricorrenti non sono intervenuti.²¹

Non non è un copia incolla, è semplicemente la sintesi che è simile in quanto tutto è avvenuto in maniera simile.

Silenzio assoluto nell'aula del CND e successiva richiesta a gran voce di discutere l'argomento in un'aula di tribunale?

Verbali ancora precedenti? Nulla se non quanto sopra detto sui Comitati Ristretti.²²

Ma **quali sono i compiti dei Delegati?** (Ancora domande? Ma è una fissazione!)

Lo Statuto è chiaro: Articolo 12 punti da a) ad n) ed evidenzio il punto i) “i) esprimere parere su ogni altra materia sottoposta alla sua attenzione dal Consiglio di Amministrazione;” allora quando il CDA ha proposto e comunque informato il CND circa le modalità delle votazioni, i collegi elettorali etc. **era in quell'occasione che ci si doveva far valere, magari presentando una mozione sul comportamento da tenere, al limite presentando una mozione sospensiva** con le motivazioni evidenziate nel ricorso. Perché non far valere i propri diritti in seno al CND, la sede naturale per queste discussioni in quanto non è certo l'aula di un tribunale la sede adatta.²³

Non trovo un Articolo 12 punto o)

“o) presentare ricorso contro Inarcassa nel caso si ritenga che il CDA abbia mal applicato o prevaricato Statuto, RGP, Regolamenti ” mentre trovo l'articolo n)

“n) deliberare, fermi restando i poteri attribuiti ai Ministeri vigilanti dall'art.2 del decreto legislativo n. 509 del 1994, la revoca dell'intero Consiglio di Amministrazione laddove lo stesso abbia agito in violazione degli indirizzi e dei doveri contenuti nelle deliberazioni del Comitato Nazionale dei Delegati. Per addivenire a detta revoca occorre ...

L'approvazione della deliberazione comporta la decadenza immediata dell'intero Consiglio di Amministrazione e l'elezione del nuovo Consiglio nella stessa riunione del Comitato Nazionale dei Delegati.” **Ecco cosa**

potevano fare i predetti 5 Delegati! Intervenire quando il CDA ha portato in aula l'argomento ad aprile e quando lo ha riportato ancora in luglio, non tacere quando era ora di intervenire ed oggi intervenire **in maniera non prevista dallo Statuto** quando ²⁴ potevano tacere; se il CDA non mette un argomento all'O.d.G. un argomento obbligatorio per Statuto, è consentito comunque sollecitare nel merito mediante una mozione in tal senso, previo raccolta di un congruo numero di firme. Se poi il Consiglio di Amministrazione “... abbia agito in violazione degli indirizzi e dei doveri contenuti nelle deliberazioni del Comitato Nazionale dei Delegati ...” si può chiedere “... la revoca dell'intero Consiglio di Amministrazione ...”²⁵. Lo so che quanto indicato è contorto, farraginoso, ed irto di insidie legislative, ma sarebbe

20 Almeno in questo intervento sulle comunicazioni del Presidente, non ho controllato possibili altri interventi su punti diversi dell'ordine del giorno

21 Almeno in questo intervento sulle comunicazioni del Presidente, non ho controllato possibili altri interventi su punti diversi dell'ordine del giorno

22 Non ho controllato possibili altri interventi su punti diversi dell'ordine del giorno in verbali precedenti, diventerebbe la classica ricerca dell'ago nel pagliaio

23 I ricorrenti lamentano, circa la mia domanda 1), e qui ho l'occasione per precisare meglio, che il Presidente poteva porre “- come impone lo Statuto - il punto all'ordine del giorno di un qualsiasi CND da due anni a questa parte”; è però altrettanto vero che, raccogliendo un numero sufficiente di firme, anche i Delegati possono inserire dei punti all'Ordine del giorno

24 Quanto sin qui scritto non ha subito modifiche mentre il resto della frase è modificato. I ricorrenti lamentano, circa la mia domanda 1), e qui ho l'occasione per precisare meglio, che il Presidente poteva ...

25 ... Per addivenire a detta revoca occorre che venga presentata la richiesta di inserimento della stessa all'ordine del giorno, sottoscritta da almeno il 50% dei componenti il Comitato Nazionale dei Delegati in rappresentanza di almeno il 50% degli iscritti ad INARCASSA. La deliberazione di revoca deve essere approvata con la maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti il Comitato Nazionale dei Delegati in rappresentanza dei 2/3 degli iscritti ad INARCASSA. L'approvazione della deliberazione comporta la decadenza immediata dell'intero Consiglio di Amministrazione e l'elezione del nuovo Consiglio nella stessa riunione del Comitato Nazionale dei Delegati.”

stato certamente più semplice di un ricorso al TAR, se non altro in termini di tempo, fattore questo importantissimo a ridosso delle elezioni.

Si ma la Delibera del CDA è stata pubblicata sul sito della Cassa solo il 10 luglio, quindi dopo i due CND predetti quindi i ricorrenti non potevano conoscerne i contenuti ... bene vado a leggermela, potete farlo anche voi, i siti Amministrazione trasparente per legge debbono avere tutti la stessa struttura, quindi clic su Amministrazione Trasparente (obbligatoriamente ben in evidenza sulla prima pagina del sito, ed in Inarcassa nel pulsante in basso trovate proprio una casa trasparente su cui cliccare) clic su Disposizioni Generali, clic su [Atti preliminari al rinnovo CND 2020-2025 – Ripartizione delle assemblee provinciali](#) ed ecco il documento, una specie di fotocopia dei verbali a disposizione dei Delegati (nel mio sunto ho oscurato alcune cose per la privacy ma ad esempio trovo che il legale della cassa è il Prof. Tedeschini proprio come sul verbale) ... il primo verbale è di aprile ed è stato reso disponibile prima del CND di Luglio, quindi a mio avviso i ricorrenti, come si dice in gergo **non potevano non sapere** ...²⁶

Dei 5 ricorrenti due sono al primo mandato, ma tre erano già presenti quando sono state indette le elezioni nel 2015, ed allora non fu fatto alcun ricorso, eppure il comportamento del Consiglio di Amministrazione, con alla guida la Muratorio fu in tutto e per tutto simile. Le nuove Province in Sardegna sono state abolite con referendum del 6 maggio 2012 eppure **all'epoca nessuno obiettò, neppure i tre Delegati presenti sia allora che oggi**, probabilmente in quanto il caos legislativo imperava ... ma ancora oggi siamo in pieno caos legislativo ... si può solo sommare caso al caos, ma questo non aiuta a risolvere i problemi.

Che succederà se non si potranno tenere le elezioni, ad esempio per una sospensiva del TAR? Resterà in carica l'attuale CND e l'attuale CDA? Inarcassa sarà commissariata? Ci risiamo con le domande, non so rispondermi.²⁷

Anche se nessuno me lo ha chiesto mi faccio la domanda su come la penso e mi rispondo, tanto il parere è mio e solo mio.

5) E' corretto il comportamento dei 5 Delegati che hanno fatto ricorso?

5) In questo punto 5) le osservazioni che mi sono state avanzate sono corrette in quanto con i "se" e con i "ma" non si ha la descrizione della situazione obiettiva, quindi rettifico la mia autorisposta inappropriata e chiarisco in maniera diversa, chiedendo venia per l'autorisposta immaginaria.

A mio parere, ma è solo un parere personale, è opportuno che un Delegato non debba essere in lite giudiziaria con Inarcassa per motivi regolamentari, mentre può esserlo per motivi obiettivi o interpretativi di norme.

Cito il mio esempio personale a giustificazione di quanto sopra.

Quando chiesi la pensione da Inarcassa chiedendo l'applicazione letterale della legge 6/81 così come confermata dalla legge 290/90 "... *gli iscritti alla cassa in data anteriore alla entrata in vigore della presente legge conservano il diritto: 1) alla pensione di vecchiaia con l'anzianità minima di 20 anni; ...*" Inarcassa rigettò la mia richiesta ritenendo che si dovesse interpretare non "*in data anteriore alla entrata in vigore della presente legge*" ma "*alla data di entrata in vigore della presente legge*" ed alle mie rimostranze con minaccia di ricorsi ventilò anche l'ipotesi che in tal caso sarebbero venuti meno i miei requisiti di onorabilità, quindi rischivo anche di decadere da Delegato Inarcassa.

Una volta presentato il ricorso tuttavia esso venne accolto senza problemi (potrei rimandare alle mie notizie ...).

26 Che l'argomento votazioni non era stato posto all'O.d.G. E quindi presentare una mozione in merito come già detto

27 Dati i commenti precedentemente inseriti lascio il testo originario correggendo solo l'ortografia, ma questa diventa una inutile ripetizione

Ritengo invece che non sia corretto agire all'interno di un Ente per dare indirizzi, contribuire alla normativa, in definitiva prendere parte attiva dall'interno, poi, quando le cose non vanno come vorremmo, agire dall'esterno.

Spero con questo di aver chiuso la questione.

²⁸Per inciso, ed a proposito di numeri, in Italia il numero di avvocati è in continua crescita, ci sono più avvocati in Italia che in tutto il resto d'Europa e più avvocati che in tutto il continente del Nord America, o del sud America, o dell'Oceania o dell'Africa, non conosco il confronto con l'Asia, ma temo che potremmo ancora vincere. Se dovessi rinascere è estremamente probabile che faccia l'avvocato, ormai non so più se faccio l'ingegnere, il commercialista o l'avvocato, sono pure in crisi di identità ho bisogno di una pausa (pardon una sospensiva).

BRODOLINI MARIO-FRANCESCO
DELEGATO INARCASSA PER LA PROVINCIA DI MACERATA
N.B. l'articolo riflette la sola opinione dell'autore, non di Inarcassa o altri.
Gli articoli precedenti sono (in ordine cronologico) all'indirizzo
<http://www.ordineingegnerimacerata.it/inarcassa/delegato.aspx>